COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

37.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 1974

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BALLARDINI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Istituzione di un posto in soprannumero di professore universitario di ruolo da assegnare alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università di Roma (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2803) 261

PRESIDENTE 261, 262, 263

CAIAZZA 262

CASTIGLIONE 262

GIANNANTONI 262

LENOCI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 262

SANTUZ, *Relatore* 261, 262

Votazione segreta:

PRESIDENTE 263

La seduta comincia alle 11.

SANTUZ, *Segretario f.f.*, legge il processo verbade della seduta procedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Istituzione di un posto in soprannumero di professore universitario di ruolo da assegnare alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università di Roma *(Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato)* (2803).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Istituzione di un posto in soprannumero di professore universitario di ruolo da assegnare alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università di Roma, già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 21 febbraio 1974.

L'onorevole Santuz ha facoltà di svolgere la relazione.

SANTUZ, *Relatore*. In data 12 aprile 1972, la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università di Roma si esprimeva favorevolmente sulla richiesta della istituzione di un posto in soprannumero di professore universitario di ruolo a favore del professore Segrè, premio Nobel per la fisica nel 1959.

Questo pronunciamento veniva incontro alla volontà dello stesso professor Segrè di

essere reintegrato in Italia nell'insegnamento della fisica, atteso il fatto che il 14 dicembre 1938 aveva dovuto abbandonare l'insegnamento presso l'università di Palermo in seguito alla iniqua legge sulla razza emanata dal governo fascista, causa la quale il professor Segrè, assieme a tante altre personalità appartenenti al mondo scientifico, culturale e politico, aveva dovuto lasciare l'Italia per andare in esilio all'estero.

Ritengo, quindi, che la richiesta della facoltà di scienze matematiche abbia interpretato i sentimenti di tutti coloro che vogliono chiudere un capitolo doloroso e vergognoso della nostra recente storia nazionale.

Il Governo, con proprio disegno di legge presentato il 23 novembre 1973, proponeva la istituzione di questo posto in soprannumero atteso il fatto che non era possibile procedere diversamente per andare incontro ai desideri del professor Segrè.

Il Senato, il 21 febbraio 1974, ha approvato all'unanimità questo disegno di legge.

La figura del professor Segrè non ha bisogno di essere illustrata in questa sede tanto è nota la sua chiara fama in tutto il mondo scientifico e culturale.

Il fatto che nel 1959 gli sia stato assegnato il premio Nobel non è che uno dei molti riconoscimenti cui è stato fatto oggetto.

Questo nostro provvedimento, fatto *ad personam*, potrebbe aprire un capitolo anche discutibile per quanto riguarda gli interventi del potere legislativo in questo settore. Ma considerate l'elevatezza e l'eccezionalità della persona di cui ci stiamo occupando, penso che questo timore possa essere veramente messo da parte.

Invito dunque i colleghi della Commissione a dare il proprio assenso per la definitiva approvazione di questo disegno di legge.

Esso si compone di tre articoli: il primo istituisce il posto di ruolo in soprannumero; il secondo indica il tipo di insegnamento e stabilisce la riacquisizione della cittadinanza italiana da parte del professor Segrè e il riconoscimento del servizio prestato presso la università straniera; il terzo riguarda il conseguente onere finanziario.

PRESIDENTE. Informo la Commissione che le Commissioni I affari costituzionali e V bilancio hanno espresso parere favorevole sul disegno di legge.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIANNANTONI. Siamo d'accordo sul provvedimento.

Riteniamo che l'iniziativa rappresenti un atto che giunge forse tardi, ma che è sempre opportuno, di riparazione nei confronti di uno dei più grandi fisici viventi. Esso ha anche un particolare significato per il ruolo che nel nostro paese ha avuto la scuola di Fermi prima che la politica fascista la costringesse ad emigrare all'estero. Premesso questo, riteniamo un atto dovuto quanto qui viene stabilito nei confronti del professor Segrè che in questo modo potrà ancora dare un contributo eccezionale alla cultura e alla scienza italiana.

CASTIGLIONE. Sono pienamente d'accordo circa l'approvazione del disegno di legge.

Anche noi riteniamo tardivo, ma ben accetto questo provvedimento che va incontro alla volontà espressa da questo illustre studioso.

CAIAZZA. Siamo d'accordo sul disegno di legge. È un onore per l'università italiana riavere un uomo del valore del professor Segrè.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

SANTUZ, *Relatore*. Ringrazio la Commissione per l'adesione data all'unanimità.

LENOCI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo naturalmente raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

A decorrere dal 1° novembre 1973 è istituito un posto di ruolo di professore universitario, in soprannumero rispetto all'attuale dotazione organica, da assegnare alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università di Roma. La facoltà deciderà l'assegnazione del posto ad una materia del gruppo delle discipline fisiche entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge.

(*È approvato*).

ART. 2.

Il posto in soprannumero istituito ai sensi del precedente articolo sarà utilizzato per la riassunzione in servizio, quale ordinario, del professor Emilio Segrè, già titolare di fisica sperimentale nell'università di Palermo e dispensato dal servizio per motivi razziali dal 14 dicembre 1938, il quale riacquista la cittadinanza italiana ai sensi dell'articolo 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555. Il posto sarà riassorbito all'atto della cessazione dal servizio o del trasferimento ad altra università o ad altro Istituto superiore del titolare della materia relativa al predetto posto.

Il servizio prestato presso università straniere dal professor Emilio Segrè sarà valutato nei modi previsti dall'articolo 18 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

(*È approvato*).

ART. 3.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 7.800.000 in ragione d'anno, si provvederà con i normali stanziamenti del capitolo n. 2351 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1974 e dei corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Istituzione di un posto in soprannumero di professore universitario di ruolo da assegnare alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'università di Roma » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2803):

Presenti e votanti 24
Maggioranza 13
Voti favorevoli . . . 24
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Ballardini, Bellisario, Berté, Bini, Buzzi, Caiazza, Canepa, Castiglione, Cervone, Chiarante, Dall'Armellina, Giannantoni, Giordano, Mazzarino, Meucci, Miotti Carli Amalia, Moro Dino, Pellegatta Maria Agostina, Raicich, Reale Giuseppe, Rognoni, Santuz, Spitella e Tedeschi.

La seduta termina alle 11,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO